

RSA SAN PAOLO Sono quattro i compleanni festeggiati. Vittoria spegne 102 candeline, Oliva celebra un secolo esatto, Giannina fa 103 primavere, Ester 99

Vittoria, Oliva, Giannina ed Ester ne fan... 404!

«Un gioioso evento anche per i non festeggiati. Un modo per valorizzare la vita di persone anziane che spesso non si aspettano nulla»

AZZANO SAN PAOLO (cl2) Sono quattro i centenari che hanno tagliato l'importante traguardo del secolo (o quasi) alla Rsa San Paolo. Così sabato 14 settembre è stata organizzata una grande festa insieme ai familiari, agli operatori, agli altri ospiti e alle autorità cittadine.

Vittoria, pettinata con cura e vestita a festa, con collana e orecchini di perle, spegne 102 candeline; **Oliva**, sorridente nella sua camicetta rosa elegante, celebra un secolo esatto; **Giannina**, la più anziana, ha raggiunto le 103 primavere. E poi c'è **Ester**, la più giovane, che di anni in realtà ne compie 99, ma è la veterana della struttura dove vive dal 2013.

Qui alla casa di riposo di via Trento, dedicata agli anziani non autosufficienti e gestita dalla cooperativa sociale Società Dolce, si respira un'aria di longevità e benessere: «Cerchiamo di mantenere vivo l'interesse delle persone che risiedono in struttura - spiega la coordinatrice del servizio **Rossana Ramella** - attraverso iniziative come questa, un gioioso evento anche per i non festeggiati, che hanno seguito l'organizzazione,

ascoltato e cantato le canzoni suonate dall'orchestra, in un momento di allegria. È un modo per valorizzare la vita di persone anziane che spesso non si aspettano nulla, ma alle quali proviamo a far riscoprire desiderio, curiosità e apprezzamento di sé».

In una sala gremita di visitatori commossi e festeggiati contenti, ognuno ha avuto la sua torta, un regalo e gli auguri personalizzati. Agli auguri collettivi hanno invece pensato sindaco e vicesindaco, a nome di tutta l'amministrazione comunale.

«Oggi - ha detto il primo cittadino **Sergio Suardi** - festeggiamo i vostri cento anni, ma vogliamo anche ricordare che la luce di queste cento candeline ha illuminato le vostre famiglie e questa comunità, che per voi è diventata casa. Siamo orgogliosi di avere una struttura come questa, nella nostra città, dove le persone anziane possono essere accudite con professionalità, e ringrazio tutto il personale e i volontari per l'aiuto e la vicinanza ai nostri anziani».

Ha aggiunto il vicesindaco **Luigi Amadei** con delega ai Servizi alla persona e rap-

porti con la Rsa: «Questo momento di festa è anche un ringraziamento al contributo che queste persone ormai centenarie hanno dato alla nostra comunità».

Al momento di ricevere i fiori e i doni, Giannina si emoziona, coprendosi il viso con le mani, poi sorride, commossa.

«Sono persone che hanno avuto una vita difficile - dice **Paolo Vaccaro**, vicepresidente di Società dolce - perché hanno conosciuto la guerra, la fame, la povertà, i sacrifici del dopoguerra e la fatica di conquistare un po' di benessere per sé e per le loro famiglie. Sono abituati a dare, non a ricevere, e apprezzano ogni gesto gentile e affettuoso, ogni attenzione verso di loro e la curiosità per la vita che hanno vissuto. Sono la nostra storia e ascoltarli è un prezioso insegnamento».

Alla Rsa di Azzano, insomma, si lavora affinché le persone che ci vivono stiano bene: «Abbiamo attivato già da mesi il percorso per il marchio "Qualità e benessere" - conclude Vaccaro -

con due anni di autovalutazione da parte della struttura, sulla base di 105 indicatori, dove l'anziano e il suo benessere sono al centro dell'operato, si effettua una formazione mirata e si valuta la qualità percepita dei servizi erogati e dei processi organizzativi. Un valore aggiunto, i cui risultati si vedono».

di **Laura Ceresoli**

